

Il SAUFI-CISL ha ceduto sotto le pressioni o da solo?

Il segretario generale del SAUFI-CISL, Baldo Costantini, ci intima (a sproposito), in base alla legge sulla stampa, di precisare i nomi di coloro che «avrebbero esercitato atti di pressione» nel confronto del SAUFI-CISL per costringere quest'organizzazione a desistere dallo sciopero che pure aveva proclamato per il 19 luglio u.s.

Ci permettiamo di rispondere con due domande. E' vero che lo stesso signor Baldo Costantini aveva dichiarato che lo sciopero del personale di macchina e viaggiante era la conseguenza di «inadempienze» aziendali? E' vero che la CISL si è ritirata dallo sciopero dopo un incontro separato col ministro, incontro dal quale non è emerso alcun mutamento delle posizioni dell'Azienda delle ES?

Se tutto ciò è vero — ed è vero — il ritiro del SAUFI-CISL dalla lotta non può essere stato determinato che da pressioni, diciamo pure «ideali». Ma il signor Costantini dice di no! Egli vuol dirci che il SAUFI-CISL si è ritirato dalla lotta (dopo averla proclamata, sostenuta e argomentata) per decisione autonoma... E, in questo caso il giudizio sul SAUFI-CISL diviene più duro: ed è quello di voltafaccia o tradimento che dirsi voglia.

Contento il signor Costantini? A lui, e al SAUFI-CISL peraltro, hanno risposto i ferrovieri con l'adesione unitaria e compatta allo sciopero del 19 e a quello del 26 luglio.

Per il Ventennale della Liberazione propone un provvedimento di amnistia e indulto

Egregio signor direttore, in occasione del ventennale della Resistenza e nel mentre in Italia si apprestano cerimonie e festeggiamenti per la celebrazione di tale evento storico, mi rivolgo a lei perché attraverso il suo giornale ricordi ai signori del governo la penosa e dolorosa situazione di molte migliaia di detenuti e di battenti della lotta di liberazione, che si trovano nelle carceri. La sorte di questi sventurati è

veramente precaria, in quanto al momento del rientro alle proprie case non trauono lavoro, e così per gli anni successivi, e ridotti alla disperazione e alla miseria più nera furono spinti al delitto per evitare che i propri congiunti ed essi medesimi morissero di fame. Ve ne sono in carcere circa diecimila ed altri seimila hanno riportato delle condanne varie che dovranno espiare. Tra questi sono compresi quelli che hanno riportato delle condanne per fatti avvenuti in occasione di lotte sindacali.

Ricorrendo ora il Ventennale della liberazione, e parte del merito è anche di costoro, si potrebbe promuovere un provvedimento di amnistia e indulto di vasta portata, anche se condizionato, e porre, così, fine alla loro tragica odissea.

Né si potrebbe dire che vi è stato di recente un provvedimento di clemenza in quanto a causa della sua ristrettezza non ha portato beneficio alcuno; con le limitazioni di ordine soggettivo — un anno di precedenti penali — non ha assolutamente risolto la posizione giuridica di questi nostri compagni di lotta e cioè perché molti di costoro hanno delle condanne ritenute subite per diserzione ed altro dai Tribunali militari prima dell'8 settembre 1943.

In altri termini costoro disertarono la guerra fascista — precursori della lotta partigiana — subirono delle condanne severe, che oggi figurano sui loro certificati penali e quindi se il provvedimento, che si invoca, non eliminerà, eccettuato per i delinquenti abituali, le esclusioni di carattere soggettivo non risolverà nulla.

Da altri è stato prospettato il caso a molti parlamentari antifascisti e combattenti della Resistenza, ma da quello che so non si sono degnati nemmeno di rispondere. Solo Lei direttore che ha capacità, possibilità e principalmente lo spirito di combattente della Resistenza può fare qualcosa ed io La supplico perché lo faccia.

Non dimentichiamo, anche se hanno errato, coloro che si furono a fianco nella dura lotta ed ora soffrono per una colpa che non è soltanto loro.

MICHELE NATALE (Napoli)

L'automobile dovrebbero possederla tutti, non solo chi la usa per lavoro

Cara Unità, non sono d'accordo con coloro i quali sostengono che l'automobile dovrebbe possederla solo quelli che la usano per lavoro. Se si attuasse tale principio si tornerebbe indietro di qualche decina di anni e si vedrebbe circolare in macchina solo una minoranza di privilegiati; e la stragrande maggioranza degli italiani dovrebbe di nuovo andare in bicicletta. Si condannerebbe così anche il progresso. Lo sostengo che sarebbe giusto per tutte le categorie di lavoratori godersi la loro parte di comodità. Tutti gli italiani dovrebbero essere portati ad un livello economico e sociale da consentir loro di possedere l'automobile.

In Unione Sovietica a tutti gli invalidi è stata donata una macchina di piccola cilindrata. In Italia invece si chiedono nuovi sacrifici ai lavoratori in nome della congiuntura. Perché invece non si fa cessare lo sperpero dei miliardi e tutte le ruberie e gli scandali a cui assistiamo da alcuni anni a questa parte?

ERIO MONTIERINO (Massafra (Taranto))

Gli stipendi all'INPS: 80.000 agli impiegati, 400.000 ai dirigenti

Caro direttore, leggendo l'inchiesta sulle pensioni che l'Unità ha fatto, non posso non rilevare che il trattamento della Previdenza Sociale verso i vecchi lavoratori è una truffa. Ai lavoratori che hanno versato miliardi per il Fondo pensioni di tale Istituto viene corrisposta una pensione di fame. E i miliardi che la Previdenza Sociale ha accumulato a cosa servono? Perché non si aumentano le pensioni? Perché non si costruiscono case popolari per i lavoratori? Ma no, i nostri sacrifici servono per riparare i danni che hanno fatto i nostri governanti? Io sono un dipendente dell'INPS e voglio confermare anch'io il fatto che mentre agli impiegati viene corrisposto uno stipendio di 80.000 lire, dirigenti e funzionari

percepiscono non meno di 400.000 lire. Inutile dire che ogni nostra rivendicazione non è stata tenuta in alcuna considerazione.

Inoltre vorrei sapere: perché le case che l'INPS ha costruito non le cede a riscatto ai propri dipendenti (come fanno vari altri istituti) anziché affittarle come se l'INPS fosse una semplice impresa patronale di costruzione.

R.C. (Roma)

La voce del coltivateur

Signor direttore, in primo luogo la ringrazio di cuore di aver pubblicato la mia lettera. Ringrazio anche il signor Consigliere delegato dell'Ente Volturmo per la sua sollecita messa a punto.

Nella lettera del signor Renato Barendson, oltre che la messa a punto che non si tratta di «esproprio», mi sarebbe piaciuto anche leggere altre «messa a punto». Cioè: che i 18 pioppi di alto fusto — come li definisce il Consigliere delegato — erano pioppi «vitali» che davano anche una «c» con l'iva il vino annuale per la mia famiglia.

Nella sua lettera il Consigliere delegato dice che i pioppi e i due non sono ancora da abbattere, faccio invece presente che sono stati abbattuti dietro ingiunzione dello stesso Ente.

Devo inoltre precisare che il mio modesto pezzetto di terreno è attraversato da cima a fondo, trasversalmente, cosicché non è possibile metterci altri alberi, ma soltanto colture arboree. E che infine dopo la perdita del raccolto dell'anno in corso, il mio piccolo pezzo di terra è rimasto incolto in quanto non si sa quando l'Ente finirà i suoi lavori.

Voglio concludere con una osservazione di carattere più generale: il nostro Parlamento sforna tutti i giorni nuove leggi e modifiche alle leggi esistenti e, nonostante ciò, deve esistere ancora una legge del 1885 fatta dalla monarchia. Mi si risponderà che questa legge fa comodo ai grandi; ma allora, un povero come me, deve sempre soccombere? come quando sono andato per cinque volte alla direzione dell'Ente Volturmo in via Cisterna dell'Olio a Napoli, e per ben quattro volte mi sono sentito dire: dolente, l'addetto non c'è, ripassi una altra volta. Quasi che fossi un mendicante che andava a chiedere l'elemosina, e non andassi invece a discutere del mio e dei miei diritti.

L'Ente Volturmo non ha fatto anticamera per tagliare i pioppi del piccolo proprietario

Il signor Pasquale Guarino ci aveva scritto una lettera che noi abbiamo pubblicato in data 10-7-64 con il titolo L'Ente Volturmo espropria un podere e ne paga mezzo. In seguito abbiamo ricevuto una lettera del Consigliere delegato dell'Ente Autonoma Volturmo (in data 16 luglio) che contestava alcune affermazioni fatte dal signor Guarino. In conseguenza a ciò abbiamo inviato copia della lettera all'interessato affinché, se lo avesse desiderato, facesse le proprie osservazioni. Pubblichiamo ora la lettera del Consigliere delegato dell'Ente Volturmo, e la replica del signor Guarino.

« Imposizione di servitù » « In relazione alla lettera del signor Pasquale Guarino pubblicata nella rubrica "Lettere all'Unità" desideriamo farvi presente quanto segue. Innanzi tutto non si tratta di "espropria" ma di semplice imposizione di servitù, elettrodotti costituiti dal transito, alla altezza di 10 metri da terra, di 3 conduttori di energia elettrica che lasciano la disponibilità agricola del suolo pressoché inalterata. L'area assorbita, delle superfici di 2450 mq. sono da abbattere 18 pioppi e 2 noci, il cui valore viene indennizzato secondo criterio di mercato, tenuto conto della loro sostituzione con altro tipo di vegetazione arborea compatibile con l'altezza dei conduttori.

La legge del 15 gennaio 1885 n. 1292 cui l'Ente per legge deve attenersi, interviene solo nel calcolo della svalutazione complessiva del fondo, svalutazione che nella sostanza è quasi formale, poiché, come si è detto, il fondo resta suscettibile di reddito agrario normale, data la notevole altezza dei conduttori da terra e il tipo di colture che vi si possono praticare, per cui il signor Guarino oltre ad avere una indennità, sia pure limitata all'indispensabile, come è dovere di un Ente che amministra denaro pubblico, continuerà a trarre i consueti proventi per la sua famiglia.

RENATO BARENDSON (Napoli)

Ci provano gusto a confiscare qualche pacchetto di sigarette che l'emigrante si porta quando viene in ferie?

Cara Alicata, ritengo sia ingiusto quel che mi è accaduto, se non da un punto di vista strettamente legale, almeno da quello umano. Sono un emigrato in Germania e il giorno 13-7-1964, con il treno n. 55, proveniente da Milano diretto in Sicilia-Veneto in Italia per concedermi un mese di riposo tra i miei.

Quando sono arrivato sul traghetto da Villa San Giovanni a Messina due agenti della Tributaria mi si sono avvicinati e, notando che io rientravo dalla Germania, mi ingiunsero di aprire la valigia per vedere che cosa ci avevo dentro. Aggiungo che simile operazione me l'avevano fatta fare alla frontiera cioè a Chiasso. Nella valigia avevo 36 pacchetti di sigarette Winston e 16 di questi dovevo consegnarli alla famiglia di un altro lavoratore emigrato mio compagno di lavoro.

Ebbene, tutte le sigarette mi sono state sequestrate e, fra l'altro, i due agenti della Tributaria di Villa o di Messina (non so dove risiedono) si sono rifiutati di rilasciarmi una ricevuta della confisca avvenuta, affermando che me la avrebbero mandata a casa. Ora io chiedo avevano, questi agenti, il diritto di aprire la valigia quando le « pistole » era già aperte alla frontiera? Ho io il diritto di portarmi un certo numero di sigarette, regolarmente acquistate in Germania, per fumare durante il periodo di ferie?

La questione ci era già stata prospettata da numerosi emigranti in Germania. L'anno scorso di seguito ai tali segnalazioni avevamo scritto direttamente alla direzione generale delle Dogane pur sapendo che, a termine di legge, nemmeno una sigaretta potrebbe essere introdotta senza pagare la relativa dogana. Nella lettera chiedemmo — a nome dei molti emigrati che ci avevano scritto — se era possibile intepere per una dogana così facile accertato che l'emigrante si portava le sigarette necessarie al proprio fabbisogno.

Fino ad oggi nessuna altra segnalazione ci era stata fatta, e avevamo pensato che una disposizione di deroga fosse stata impartita. Non vediamo, poi, perché il « sequestro » debba essere fatto a Messina invece che a Chiasso, se si ritiene che le sigarette per il proprio fabbisogno non possano essere introdotte in Italia. Non si capisce nemmeno perché la legge venga rigidamente applicata nei confronti di lavoratori emigrati, che rientrano per un breve periodo di vacanze, mentre con altrettanto rigore non viene applicata nei confronti del personale di lavoro difficilmente, un doganiere si permette di sequestrare le sigarette. Sarebbe interessante avere un parere del Ministero delle Finanze, ma forse sarà troppo costoso per una sigaretta. Possiamo rispondere ad un quesito che interessa tanti lavoratori emigrati i quali rientrano in patria per concedersi un breve periodo di riposo.

La RAI parla degli scandali altrui ma tace su quelli italiani

Caro direttore, ci vuole davvero un bello stacco ad ascoltare il giornale radio: quei faziosi, con tutti gli scandali che succedono quotidianamente in Italia (ma loro zitti!) hanno il coraggio, come botoletti ringhiolosi, di gettar fango sui paesi socialisti. « 45 comunisti arrestati in Polonia per scandalo alimentare », ha emulato lo « speaker » in questi giorni. Ma signori miei, la logica, vorrei dire la faccia, dove sta di casa? Vuol dire che laggiù gli scandali, anche se succedono, sono severamente puniti. Ma voi perché non ci aggiornate sugli scandali che accadono qui? Oppure credete che il popolo italiano sia inculturato? E con che animo le leggette alla radio le notizie? Non sentite dentro di voi la voce dirvi: « Quanto siete bugiardi! » GIULIO TOMELLINI (Viareggio (Lucca))

«Fanciulla del West» e «Butterfly» a Caracalla

Domani, alle 21, replica della Fanciulla del West di G. Puccini (rapp. n. 20), diretta dal maestro Alberto Erede. In compagnia di Frazzoni, Gastone Limarilli, Anselmo Colzani, Regia di Aldo Minghella. Maestro di coro G. Gianni Lazzari.

Giovedì 6, alle ore 21, « prima » di Mimama. Erede, direttore. In compagnia di Patané e interpretata da Mietta, Sisto, Ruggiero. Presentatore Walter Alberti. Regia di Bruno Nofri.

TEATRI BASILICA DI MASSESSIMO Oggi, alle 21,30, concerto dell'Accademia di S. Cecilia diretto da Sir John Barbirolli. In programma: Beethoven, Liszt, Martucci, Rimski-Korsakov, Berchowski.

CASINA DE LE ROSE Alle 21,45 Recital Straordinario di Luciano Rondinella, balletto Ben Tyler, direttore. Presentatore Pietro De Vico. Festival familiare ore 18,45.

FOLK STUDIO Alle 21,30, concerto di G. Puccini. Da domani a sabato alle 22, domenica alle 17,30, musica classica di folkloristica, jazz, blues, spiritual.

FORO ROMANO NINFEIO DI VILLA GIULIA Alle ore 22: Spettacolo classico Comico - La commedia degli schiavi (Atellani) con Marco Mariani, Andrea Ferrari, Edoardo Geronzi, F. S. Geronzi, M. Agostini, A. Girola, C. Boni, Regia di Marco Piccini. Terza settimana di successo. Telefono 399.156.

BATIRI (Tel. 565.523) Compagnia estiva popolare di Prosa con « La barriera Italoale » di Giorgio Burzio. Novità assoluta con Giulio Donini, Alberto Giacobello, Corrado Frisco, Marco Piccini, Regia Paolo Paoloni.

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA (Viale Regina Margherita - Tel. 847.719) Chiusura estiva

EUROPA (Palazzo Italia al Forum - Tel. 5.910.906) Chiusura estiva

VILLA ALDOBRANDINI (via Nazionale - V. Mazzarino) Ripresa televisiva Sabato 21, ore 21,30 Decima Estate romana di Checco Durante. Ansa Durando, Lella Durando, Enrico Liberti con L. Prando, Ferré, P. Marchi, D. Colonnello, G. Simonetti, E. Fortunati, G. Chibbrera, M. Gammillo, « Roba vecchia e cori giovani » e « Atti brillanti » di F. Scalfoni. Liberti. Ultima replica.

CINEMA Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) L'amore primitivo DO ALHAMBRA (Tel. 783.792) Italian sexy show DO AMASOCHI (Tel. 491.570) Chiusura estiva

AMERICA (Tel. 588.168) L'amore primitivo DO ANTARES (Tel. 890.947) Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230) Il pezzo delle 16 ARLECCHINO (Tel. 358.654) Ore rubate, con S. Hayward

ASTORIA (Tel. 870.245) Chiusura estiva

BALENTINO (Tel. 572.337) Chiusura estiva

BARBERINI (Tel. 471.107) Chiusura estiva

BOLOGNA (Tel. 426.700) Segretissimo spionaggio con L. Terzoffi DR BRANCACCIO (Tel. 735.255) Carabina Williams, con J. Stewart

CAPRANICA (Tel. 672.465) Chiusura estiva

COLA DI RIENZO (350.584) La guerra dei mondi (17 - 18,25 - 20,20 - 22,50) G CORSO (Tel. 671.691) (1.1.000 - ore 17,30 - 20,20 - 22,50) Ruffini, con J. Stewart G EDEN (Tel. 3.800.188) I predoni del Kansas A

EMPIRE (Viale Regina Margherita - Tel. 847.719) Chiusura estiva

Per chi ascolta Radio Varsavia

Orario e lunghezza d'onda delle trasmissioni in lingua italiana: 12,15 - 12,45 su metri 25,28, 25,42, 31,01, 31,50 (11865 - 11800 - 9675 - 9525 Kc/s)

18,00 - 18,30 su metri 31,45, 42,11 (9540 - 7125 Kc/s) trasmissione per gli emigrati

19,00 - 19,30 su metri 25,19, 25,42, 31,50, 200 m. (11910 - 11800 - 9525 1502 Kc/s)

21,00 - 21,30 su metri 25,42, 31,50 (11800 - 9525 Kc/s) trasmissione per gli emigrati

22,00 - 22,30 su metri 25,19, 25,42, 31,45, 31,50, 42, 11, 200 (11910 - 11800 - 9540 - 9525 1502 Kc/s) trasmissione per gli emigrati

Ogni giorno, alle ore 18 e alle 22 musica a richiesta

FIAMMETTA (Tel. 470.464) The Dark at the Top of the Stair (Alle 17,15, 19,30, 22)

GALLERIA (Tel. 673.287) Chiusura estiva

GARDEN (Tel. 582.348) La dolce vita, con A. Eckberg (VM 16) DR

GIARDINO (Tel. 894.946) Rassegnata De Laurentiis Carabiniere a cavallo, con N. Manfredi

MIGNON (Tel. 669.493)

Piombino rovente, con B. Lanca (Alle 16,30, 18,30, 20,30, 22,50)

MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello - Tel. 640.495) Sala A. Urasu il terrore del Kirghisi. SM Sala B: La porta della Cina

MODERNO-ESEDRA (Teatro n. 401 283) Il mistero del tempio indiano, con P. Guers A

MONDIAL (Tel. 834.876) La donna del 1899 DR

NEW YORK (Tel. 780.271) L'amore primitivo DO

NUOVO GOLDEN (755.002) La porta della Cina PARIS (Tel. 754.366) Nick Carter non perdona, con E. Constantine G

PARIS (Tel. 754.366) Nick Carter non perdona, con E. Constantine G

PLAZA (Tel. 681.193) Il quarto verde (Alle 16,30, 18,30, 20,30, 22,50)

QUATTRO FONTANE (Tel. 470.265) Mivisili sulla luna

QUINALE (Tel. 462.653) Fiedra della dell'amore proibito (Prima)

DUE ALLORI (Tel. 278.847)

ESPERIA (Tel. 582.884) I cavalieri della tavola rotonda, con E. Taylor DR

ESPERIA (Tel. 582.884) I cavalieri della tavola rotonda, con E. Taylor DR

ESPERIA (Tel. 582.884) I cavalieri della tavola rotonda, con E. Taylor DR

ESPERIA (Tel. 582.884) I cavalieri della tavola rotonda, con E. Taylor DR

ESPERIA (Tel. 582.884) I cavalieri della tavola rotonda, con E. Taylor DR

ESPERIA (Tel. 582.884) I cavalieri della tavola rotonda, con E. Taylor DR

ESPERIA (Tel. 582.884) I cavalieri della tavola rotonda, con E. Taylor DR

ESPERIA (Tel. 582.884) I cavalieri della tavola rotonda, con E. Taylor DR

ESPERIA (Tel. 582.884) I cavalieri della tavola rotonda, con E. Taylor DR

ESPERIA (Tel. 582.884) I cavalieri della tavola rotonda, con E. Taylor DR

SALA TRASPONTINA

Chiusura estiva

SALA VIGNOLI Chiusura estiva

TRIONFO Amore pizzicato, con J. Robertson

ARENE

ACILIA L'Inferno è per gli eroi, con B. Darin A

CATELLO Attacco in Normandia, con F. Sinatra DR

CASTELLO Attacco in Normandia, con F. Sinatra DR

CASTELLO Attacco in Normandia, con F. Sinatra DR

CASTELLO Attacco in Normandia, con F. Sinatra DR

CASTELLO Attacco in Normandia, con F. Sinatra DR

Advertisement for Gian Carlo Ferretti, Letteratura e ideologia, Bassani Cassola Pasolini. Nuova biblioteca di cultura pp 380 L. 3.800. Uno scorcio illuminante della letteratura italiana contemporanea.

Advertisement for EDITORI RIUNITI, Seconda visione, AFRICA (Tel. 830.718), AIRONE (Tel. 727.193), ALASKA (Tel. 632.648), ALCE (Tel. 632.648), ALCYONE (Tel. 8.360.930), ALIERI (Tel. 727.193), ALPINO (Tel. 727.193), ARGONAUTI (Tel. 727.193), ARGO (Tel. 434.050), ARIEL (Tel. 530.521), ASTOR (Tel. 7.220.409).

Advertisement for EDITORI RIUNITI, Dolores Ibarruri, Memorie di mezzo secolo, pp. 240 L. 2.600. Gli ultimi cinquant'anni di storia europea nelle memorie dell'ex ministro degli Esteri della Repubblica spagnola.

Advertisement for EDITORI RIUNITI, Memorie di una rivoluzionaria, pp. 470 L. 3.000. La Spagna dall'inizio del secolo alla seconda guerra mondiale attraverso la viva esperienza di una grande dirigente rivoluzionaria.

Advertisement for VACANZE LIETE, RIMINI - RIVAZZURRA - MOTTI AURIGA - Telefono 30.670. Direttamente mare - Camere con servizi - Bar - Trattamento eccellente - Dal 24 agosto e settembre L. 1400-1500 tutto compreso - Una vacanza veramente felice.